



Call for papers Quaderni del '900 - XXIII

“Erratico insolente”. Edoardo Sanguineti e la Francia

a cura di Francesca Romana Andreotti, Ada Tosatti, Isabel Violante

Nato a Genova nel 1930 e scomparso il 18 maggio 2010, Edoardo Sanguineti è figura cruciale del panorama letterario e artistico del secondo Novecento. Fra i principali esponenti del Gruppo '63, poeta cosmopolita straordinariamente prolifico, narratore, critico militante e teorico della letteratura, accademico, traduttore, librettista, uomo politico, Sanguineti è stato attivissimo protagonista nei molteplici movimenti sperimentali delle avanguardie europee.

Perfettamente ed elegantemente francofono, Edoardo Sanguineti era profondamente intriso di letteratura e cultura francese. Considerando che Sanguineti ha avuto con questo paese un legame privilegiato e costante, sembra essenziale esplorare le relazioni della sua opera polifonica e plurilingue con la Francia. Invitato a Cerisy-la-Salle fin dal 1960, frequenterà a più riprese le famose *Décades* e avrà stretti contatti, intellettuali e di amicizia, con gli scrittori del gruppo di *Tel Quel*. Tuttavia se i romanzi di Sanguineti sono stati tradotti in francese da Jean Thibaudeau subito dopo la loro pubblicazione, la sua poesia e la sua opera critica sono state invece recepite in modo frammentario ed episodico.

Punto di partenza della vastissima produzione poetica di Sanguineti è *Laborintus* (1956), seguito da *Eteropaegnia* (1960) e da *Purgatorio de l'Inferno*, in cui è rilevante, ad esempio, l'influsso del Barthes di *Mythologies*: tre testi che confluiranno nel volume *Triperuno* (1964). A queste prime opere seguiranno nei decenni successivi le raccolte *Postkarten* (1978), *Stracciafoglio* (1980), *Scartabello* (1981), *Bisbidis* (1987), *Senzatitolo* (1992), *Corollario* (1997), *Cose* (1999)...

Sul versante della produzione narrativa, da ricordare ovviamente *Capriccio italiano* (1963) che apre la stagione del romanzo sperimentale, seguito da *Il Giuoco dell'oca* (1967) in cui domina invece una componente ludica (Sanguineti sarà poi anche nominato presidente onorario dell'Oplepo, la filiazione italiana dell'Oulipo di Queneau, Perec e Roubaud). A riprova di tale rapporto privilegiato con la Francia, si legga il sonetto *In memoriam Edoardo Sanguineti*, composto da Jacques Roubaud nel 2014, in cui quest'ultimo evocava «ces moments / Antiques (quarante ans !) [...] quadri-dialoguant- [...] lui, moi, pions / agités plus qu'erratiques insolents»¹.

All'interno dell'opera poliedrica di Sanguineti si trova la produzione per il teatro, nella quale risaltano i dialoghi delle *Storie naturali* (1971), ma anche il costante interesse per la musica, in cui centrale è la collaborazione con Luciano Berio. Importantissima è anche l'attività di traduttore, cui si dedicherà costantemente, dai greci e latini (*Le Baccanti* di Euripide nel 1968, *Fedra* di Seneca e *Satyricon* di Petronio nel 1969) a classici moderni quali Goethe, Molière, Shakespeare, Brecht. Infine, l'identità del Sanguineti critico militante è inseparabile dal testo *Ideologia e linguaggio* (1965). Oltre ai fondamentali contributi sull'avanguardia, il Sanguineti teorico e saggista si è interessato anche a innumerevoli autori della tradizione poetica italiana, da Dante a D'Annunzio, passando per Gozzano, Montale, Palazzeschi, Ungaretti. Tale approfondita conoscenza della letteratura trova uno sbocco naturale nel lavoro da antologista, a partire da *Poesia italiana del Novecento* (1969) fino a *Atlante del Novecento italiano* (2001).

¹ “quei momenti / Antichi (quarant'anni!) [...] quadri-dialogando [...] lui, io, pedine / agitate più che erratiche insolenti, Jacques Roubaud, “In memoriam Edoardo Sanguineti”, Jacques Roubaud, in *Octogone*, Paris, Gallimard, 2014, p. 55.

La ricchezza e l'eterogeneità della sua opera sono stati oggetto di un profondo interesse da parte della comunità scientifica. Ciononostante, a nostra conoscenza, nel panorama della ragguardevole produzione critica dedicata a Edoardo Sanguineti manca una ricognizione sistematica dei suoi rapporti con la cultura e la letteratura d'Oltralpe.

Questo numero tematico, che darà ampio spazio ai giovani ricercatori, si propone dunque di colmare tale lacuna attraverso la disamina delle influenze e degli echi della cultura francese nell'opera sanguinetiana, sia essa poetica, critica, narrativa, traduttiva, ma anche studiandone la ricezione in Francia. Esplorare tale campo di indagine significa interessarsi a Sanguineti e i suoi luoghi, i suoi legami, le sue lingue e i suoi testi. Un'attenzione particolare sarà rivolta ai materiali inediti.

Da queste premesse si suggeriscono alcuni ambiti di riflessione privilegiati:

- Biografia sanguinetiana: incontri, relazioni, corrispondenze, collaborazioni con artisti e intellettuali francesi ;
- Influenze della cultura francese classica e contemporanea : intertestualità, letture e riletture;
- Rapporti con le avanguardie (surrealismo, Tel Quel, Oulipo);
- Paesaggi, luoghi fisici e simbolici legati alla Francia;
- Questioni di stile, scrittura, plurilinguismo: la presenza della lingua francese nell'opera di Sanguineti;
- Sanguineti traduttore dal francese;
- Ricezione dell'opera sanguinetiana in Francia (*passseurs*, traduzioni, adattamenti, pubblico);
- Biblioteca francese sanguinetiana;
- Materiali d'archivio, carteggi e scritti inediti;
- Sanguineti e le arti (musica, teatro, arti visive) in Francia.

Le proposte di pubblicazione (max. 1500 battute), in italiano o in francese, dovranno pervenire, accompagnate da un breve profilo biobibliografico dei/le proponenti, entro e non oltre il **15 aprile 2022**, ai seguenti indirizzi e-mail: quadernidel900@gmail.com, ada.tosatti@sorbonne-nouvelle.fr.

La redazione darà riscontro agli interessati entro il **15 giugno 2022**.

Delle proposte che saranno state accolte per la pubblicazione dovrà essere inviato, ai medesimi indirizzi, l'articolo completo e definitivo, entro e non oltre il **15 novembre 2022**. I saggi non dovranno superare le 35.000 battute e dovranno essere corredati da:

- il titolo dell'articolo, il nome dell'autore/autrice (o degli autori/delle autrici);
- l'abstract in italiano, francese e inglese;
- le keywords in inglese.

A seguire il testo dell'articolo.

Prima della prima nota di piè di pagina, per ogni autore/autrice dovranno essere specificate le seguenti informazioni:

- l'istituzione cui l'autore/autrice o gli autori/le autrici afferiscono (qualora non si sia incardinati presso alcuna istituzione si potrà utilizzare la dicitura Ricercatore indipendente/Independent Researcher);
- un indirizzo elettronico di riferimento;
- in caso di più autori/autrici, chi è l'autore/autrice corrispondente;

Tutti i contributi saranno sottoposti all'approvazione di appositi *referees* con le modalità del *double-blind peer review*.

QUADERNI DEL '900

«Quaderni del '900», fondata nel 2001, è una rivista che nasce 'tra due sponde', quella italiana e quella americana. È una pubblicazione di carattere monografico, annuale, dedicata in prima istanza a contributi di giovani studiosi. La rivista si occupa di argomenti di letteratura e cultura italiana contemporanea, e ha un approccio interdisciplinare (dalla letteratura alla sociologia, agli studi di genere, a quelli postcoloniali). La pubblicazione è in questo senso caratterizzata da una decisa inclinazione comparatistica, e accoglie contributi che istituiscano confronti fra la letteratura italiana ed altre discipline e/o letterature in altre lingue. La rivista è stata realizzata grazie al sostegno del George L. Graziadio Center for Italian Studies della California State University Long Beach e in collaborazione con docenti e ricercatori afferenti a vari atenei italiani.

The journal «Quaderni del '900» is the result of a collaborative project between Italy and the U.S. It is an annual bilingual publication (English and Italian) of contemporary Italian literature and culture. Open primarily to young scholars, the journal offers a space to explore a specific theme and / or author in each issue within an interdisciplinary and comparative framework aimed at establishing connections among different fields (sociology, literature, etc.) and topics (gender, colonialism, etc.). Made possible thanks to the sponsorship of the George L. Graziadio Center for Italian Studies at California State University Long Beach, the journal is produced by a combined team of Italian and American scholars, affiliated to institutions located in both countries. Past issues have been devoted to Cesare Pavese, Pier Paolo Pasolini, John Fante, women writers during the Fascist era, and Italian post-colonial literature.

Cm 15 x 21 / ISSN 1720-0180 / ISSN elettronico 1724-1898 Disponibile dal (available since) 2001
Ultimo fascicolo pubblicato (last published issue):

Vol. XIX 2019

Ufficio redazionale / Editorial Office: rita.gianfelice@libraweb.net The Journal is Peer-Reviewed.
The eContent is archived with [Clockss](#) and [Portico](#).

Direzione scientifica:

Lucia Strappini (Università per Stranieri di Siena).

Vicedirezione:

Francesca Romana Andreotti (Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca - Sapienza, Università di Roma), Simona Mancini (Ministero dell'Istruzione), Tiziana Morosetti (Goldsmiths, University of London), Laura Vitali (RAI).

Caporedazione:

Magdalena Maria Kubas (Università di Torino), Eugenio Murralli (Sapienza, Università di Roma).

Redazione:

Cecilia Brama (Università degli Studi della Tuscia), Silvia Cucchi (Università dell'Aquila), Alessandro Luciani (Sapienza, Università di Roma), Beatrice Palazzoni (Sapienza, Università di Roma), Laura Venturini (Università per Stranieri di Siena).

Comitato scientifico:

Marcello Carlino (Sapienza, Università di Roma), Cecilia Casini (Università di San Paolo, Brasile), Valeria Della Valle (Sapienza, Università di Roma), Nicola Merola (Università LUMSA, Roma), Valeria Merola (Università dell'Aquila), Claudia Micocci (Sapienza, Università di Roma), Michela

Meschini (Università di Macerata), Elisabetta Mondello (Sapienza, Università di Roma), Fabio Pierangeli (Università di Roma 'Tor Vergata'), Antonio Prete (Università degli Studi di Siena), Enrico Testa (Università degli Studi di Genova), Ada Tosatti (Université Sorbonne Nouvelle-Paris 3), Monica Venturini (Università Roma 3), Giuliana Zagra (Biblioteca Nazionale Centrale, Roma).

Amministrazione: Fabrizio Serra editore, Pisa-Roma. Uffici di Pisa: via Santa Bibbiana 28 – I 56123. Uffici di Roma: Via Carlo Emanuele I 48 - 00185. fse@libraweb.net